

Il 20 ottobre 2005, presso l'Aula D dell'Hotel Cavalieri Hilton in Via Cadlolo n. 101, Roma, si è tenuta in seconda convocazione, alle ore 10.00, l'Assemblea del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna. Hanno firmato la presenza 130 membri del ColMed/09 su 314 in regola con il pagamento, per cui l'Assemblea in seconda convocazione risulta valida ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

Viene discusso il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Stato giuridico della docenza universitaria
3. Ipotesi di ampliamento delle discipline afferenti al SSD MED/09
4. Posizione del Collegio sulle proposte pervenute al MIUR di istituire nuove scuole di specializzazione dell'area medica (angiologia, medicina d'urgenza, medicina palliativa)
5. Secondo Congresso Nazionale COLMED/09
6. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni del Presidente

Nelle sue comunicazioni, il Presidente ha ricordato il dovere di tutti i Collegi di regolarizzare la propria posizione circa il versamento della quota associativa e la possibilità di iscrizione congiunta al Collegio e alla Società Italiana di Medicina Interna, ottenendo in questo caso uno sconto del 20% sulle rispettive quote di iscrizione.

Per ragioni amministrative, tuttavia, i due versamenti devono essere eseguiti separatamente. Con l'acquisizione del numero di Codice Fiscale, la possibilità di emettere regolari ricevute e l'accensione di un proprio conto corrente sia postale che bancario, il Collegio è ora perfettamente in regola dal punto di vista fiscale e amministrativo.

2. Stato giuridico della docenza universitaria

Il Presidente ha ricordato che il Disegno di Legge Delega relativo allo stato giuridico della docenza universitaria è stato approvato dal Senato il 29 settembre u.s. e attende ora la conferma definitiva da parte della Camera. Il passaggio è ancora incerto considerate le numerose opposizioni, prima fra tutte quella della Conferenza dei Rettori. Al documento sono state tuttavia apportate alcune modifiche migliorative. La posizione del Collegio su tale disegno è ben nota a tutti gli organi competenti.

3. Ipotesi di ampliamento delle discipline afferenti al SSD MED/09

Il Presidente sottolinea l'utilità culturale e la necessità strategica di ampliare il settore della Medicina Interna con l'inserimento di nuove discipline, in particolare Medicina dello Sport, Medicina di comunità, Oncologia Medica. Pur consapevole delle difficoltà di tali operazioni, il Presidente ritiene che esse non siano comunque tali da scoraggiare un convinto intervento.

Per Medicina di comunità è stato di recente assicurato il suo inserimento nel settore MED/38 (Pediatria); lo stesso deve avvenire per MED/09, come più volte è stato richiesto.

E' stata inoltre avanzata da Raffaele D'Amelio una proposta per l'inserimento nel SSD MED/09 della disciplina "Medicina NRBC", intesa a diffondere tra la popolazione e quindi nella classe medica la conoscenza delle conseguenze e dei relativi salvataggi per possibili episodi di terrorismo, che implicano l'uso di armi di distruzione di massa (Nucleari, Radiologiche, Biologiche, Chimiche).

La proposta è condivisa dal Collegio.

4. Posizione del Collegio sulle proposte pervenute al MIUR di istituire nuove scuole di specializzazione dell'area medica (angiologia, medicina d'urgenza, medicina palliativa)

Per quanto concerne la posizione del Collegio sulle richieste pervenute al MIUR di istituire nuove Scuole di Specializzazione dell'area medica, il Presidente ricorda che si sono concretizzate negli ultimi anni numerose iniziative per l'istituzione delle scuole di Angiologia, di Medicina Palliativa, nonché di Medicina dell'Emergenza-Urgenza.

Nel dibattito che ha fatto seguito, numerosi Colleghi si sono espressi in favore dell'attivazione della Scuola di Angiologia o Medicina Vascolare, ma sono state avanzate anche alcune perplessità, soprattutto motivate dalla preoccupazione di assistere ad una nuova frammentazione e ad una ulteriore perdita di contenuti da parte della Medicina Interna, nonché dalla considerazione che Angiologia, pur se esistente in alcuni Paesi, non è inclusa nelle Scuole riconosciute dalla Comunità Europea. Il dibattito si è concluso con una votazione, nel corso della quale sono stati espressi 17 astensioni e 6 voti contrari su 130 votanti.

Consenso unanime è stato invece manifestato per l'istituzione della Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza, Scuola (come ha riferito Vito Giustolisi, attuale Presidente della Società omonima) per la quale è già stata presentata al CUN una proposta organica di ordinamento che prevede, tra l'altro, attività professionalizzanti da svolgere insieme a COLMED/09, unitamente alle altre attività previste dal tronco comune della classe di Medicina Interna.

Notevoli perplessità sono state espresse sull'ipotesi di una Scuola di Specializzazione in Medicina palliativa, almeno per quanto riguarda le pratiche terapeutiche che non hanno alcuna pertinenza con la scienza medica. E' stato fatto tuttavia notare che Medicina palliativa non va confusa con Medicina alternativa.

5. Secondo Congresso Nazionale COLMED/09

Il secondo Congresso Nazionale COLMED/09 si svolgerà a Roma, nella stessa sede della prima edizione (Aula Pocchiari dell'Istituto Superiore di Sanità), verosimilmente verso la fine di aprile, ossia sei mesi dopo il Congresso Nazionale della SIMI. Il Presidente propone di riportare alcuni temi già dibattuti nella scorsa edizione e che hanno avuto intanto una notevole espansione, in particolare le Scuole di Specializzazione, lo stato giuridico e la costruzione del curriculum universitario, accanto a nuovi temi, che saranno proposti dal Collegio. Nel dibattito che ha fatto seguito sono stati individuati alcuni temi:

Internazionalizzazione della Medicina Interna; Confronto con le Scuole di specializzazione della Comunità europea; Centri di eccellenza di Medicina Interna; La ricerca clinica in Medicina Interna; Medicina Interna e territorio.

Il Presidente sollecita l'invio di ulteriori suggerimenti, così da poter costruire un programma interessante e coerente con l'attualità.

6. Varie ed eventuali

- In risposta ad un quesito posto dalla Prof.ssa S. Fargion, il Presidente precisa che, per i Dottorati di ricerca, è prevista l'istituzione di Scuole di dottorato, che consentono una fusione delle innumerevoli tipologie istituite ed anche una più coerente denominazione. Può essere questo un tema congressuale.

- Si è concretamente riaperta la collaborazione tra la nostra Società e quella di Chirurgia Generale: al nostro precedente congresso ha partecipato il Prof. Oreste Terranova (attuale

Presidente del Collegio dei Professori di Chirurgia Generale), che ha svolto un intervento in favore di iniziative comuni. Si sta esaminando la richiesta di svolgere ogni anno una seduta congiunta fra le due Società di Medicina Interna e Chirurgia Generale, nell'ambito del Congresso nazionale, organizzata alternativamente dalle due Società in occasione dello svolgimento a Roma del loro rispettivo Congresso.

- Sempre nell'ambito dei rapporti con le altre Istituzioni culturali, il Presidente ha ricordato l'opportunità di rivedere gli obiettivi dell'Intercollegio, che raccoglie i vari Colleghi dei Docenti di discipline cliniche e che attualmente ha prevalente connotazione sindacale e scarsi contenuti culturali. Egli sottolinea inoltre l'opportunità di riproporre nel Congresso della SIMI la "Giornata Federativa", a cadenza triennale. Queste iniziative vanno assecondate e potenziate, per poter conferire alla Medicina Interna maggior peso nelle scelte politiche che concernono la Sanità.

Il Presidente

Prof. Franco Dammacco